

NOVARA – IL GRANDE CROCEFISSO DEL DUOMO

Esame dello stato di conservazione

Su incarico dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Novara e della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Torino, nel 1993 la Syremont ha effettuato una indagine sullo stato di conservazione del "Grande Crocefisso" collocato nella navata destra del Duomo e risalente al XIV-XV secolo.

L'esame è stato condotto mediante le seguenti prove rigorosamente non distruttive sul Crocefisso ligneo, sulla Croce e sul supporto ancorato al muro:

- ispezione visiva;
- ripresa fotografica in luce visibile ed in fluorescenza di Wood;
- esame con videomicroscopio a sonda;
- rilevamento del colore con spettrofotometro.

Il Crocefisso:

La figura, omogeneamente dipinta su tutta la superficie, presenta piccole lacune che scoprono lo strato di separazione.

E' stata rilevata presenza di fori da insetti litofagi dovuti a infestazione recente o in corso; presenza di spessi strati di polvere, zone che risuonano a vuoto forse dovute a riporti, presenza di ritocchi e di stuccature.

La Croce

Lo strato pittorico presenta numerose piccole lacune e distacchi, lacune che in alcuni casi includono anche lo strato di preparazione arrivando fino al legno. Necessario un intervento conservativo per evitare perdite di importanti dettagli.

L'esame in fluorescenza mostra ritocchi e ridipinture, soprattutto nei fondi dorati.

Sulla cornice sono presenti fori di insetti, alcuni recenti, ed in corrispondenza della spalla del Cristo appare una infestazione di muffe.

Il supporto

Il supporto ligneo ancorato al muro mostra gravi segni di degrado: lo strato pittorico è in buona parte abraso e mostra la venatura del legno.

In diversi punti gli elementi di giunzione sono deformati e aderiscono malamente alla croce.

Conclusioni

Lo stato di conservazione dell'opera è relativamente buono; gli effetti dell'ultimo restauro degli anni '60 non sono molto vistosi e spesso rilevabili solo in fluorescenza. L'esame condotto indica come principali fattori di degrado:

- infestazioni da insetti xilofagi, relativamente estese e tuttora in corso;
- piccoli distacchi e fessurazioni degli strati pittorici, delle dorature e delle preparazioni, estesi all'intera opera;
- presenza di abbondanti depositi superficiali (polvere e fumi);
- infestazione da muffa, isolata ma sintomatica di possibili infestazioni più estese;
- ancoraggi meccanici difettosi.

